

# L'ARTE DELLA BUGIA

di

Maria Grazia Transunto

Alla mia Loulou... Perché un cane non mente mai.

## CAPITOLO 1

### LA BUGIA COME DISCIPLINA

Le bugie mi sono sempre piaciute. Mi piace dirle e, con qualche eccezione, mi piace ascoltarle.

Inventare bugie stimola la creatività e credo che su questo siamo tutti d'accordo. Costringe inoltre a un ottimo esercizio di memoria. I bugiardi sanno bene quanto sia importante ricordare quello che raccontano pena lo sbugiardamento. Umiliazione che ne vale un'altra, ma solo in apparenza. In realtà comporta la pena del non essere più creduti e quindi le bugie dello sbugiardato perdono efficacia e significato. Non appena egli aprirà bocca verrà guardato con sospetto e si vedrà costretto a dire la verità sempre e comunque. Con il rischio concreto di non essere in ogni caso creduto, di essere costretto a fornire sempre prove e testimonianze che verranno attentamente vagliate. La sua carriera di bugiardo è in ogni caso compromessa se non addirittura stroncata e la sua vita una volta creativa va alla deriva sciacquettando nel mare tranquillo della sincerità.

Come in ogni disciplina, l'esercizio è fondamentale.

Chi non comprende questa regola non diventerà mai un vero bugiardo ma resterà nel limbo incolore del bugiardo a metà.

Anche un bugiardo senza particolari ambizioni intuisce molto presto l'importanza dell'esercizio quotidiano. Il primo dei quali è la menzogna fine a se stessa.

A questo punto, prima di proseguire, è necessaria una precisazione. Il bugiardo non è semplicemente colui che dice delle bugie. In questo caso chiunque potrebbe fregiarsi di questa qualifica dato che bugie ne diciamo tutti. Ma alla buona, senza reale perizia, un po' come tutti ci intendiamo di malattie senza una laurea in medicina e di problemi legali senza una laurea in giurisprudenza.

Il bugiardo di cui parlo è il bugiardo professionista. Il fatto che la materia da lui praticata non venga insegnata e neppure legalmente riconosciuta non toglie ad essa la sua peculiare dignità e importanza. Ma, se posso azzardare un parere personale, non reputo lontano il momento in cui si terranno corsi in cui verrà insegnato non a mentire, perché abbiamo la presunzione di saperlo fare tutti anche se di solito affermiamo il contrario, ma a mentire bene.

Ora torniamo all'esercizio quotidiano della menzogna fine a se stessa.

Questo è un aspetto sul quale non si insisterà mai abbastanza e il motivo risulta subito evidente: l'assenza di coinvolgimento emotivo tipica di questa particolare tipologia che possiamo definire bugia fredda o bugia a freddo, ci lascia liberi di concentrare ogni energia sull'esercizio mentale puro e semplice della creazione ballifera. Il percorso non presenta difficoltà particolari. Basta tenere presente che qualsiasi accadimento, dal più insignificante come la prima colazione al più inutile come ho incontrato tizio invece di caio, può essere soggetto al mutamento creativo della menzogna fine a se stessa. Seguendo questo percorso non difficile e per certi versi naturale, la nostra inventiva potrà

crescere e svilupparsi raggiungendo il suo acme, come si sviluppano i muscoli di un atleta grazie al quotidiano allenamento.

Il fine di questo esercizio che sembra inutile in quanto privo di un riscontro concreto, è quello di rendere il controllo emotivo un fattore il più possibile complementare all'atto del mentire. Il bugiardo imparerà a collegare l'indifferenza emotiva alla bugia e così facendo, anche quando questa lo coinvolgerà a morte come ad esempio il giorno del suo ritorno a casa dopo il primo pomeriggio adulterino, riuscirà a renderla fredda, vale a dire indenne da emozioni che potrebbero nuocerle indebolendola, rendendola sensibile al dibattito leale, alla contestazione attenta, al senso di colpa sempre in agguato.

E' evidente che la bugia fredda non è soltanto quella meglio in grado di raggiungere un alto livello tecnico ma è anche quella in grado di dare maggiori soddisfazioni a chi la sforna.

E' in questo campo specifico che si possono raggiungere livelli artistici. Di questo argomento parlerò diffusamente quanto merita nel prossimo capitolo.